

PATRIZIA BUSI, Il fondo speciale «Laura Bassi e famiglia Veratti» nelle raccolte manoscritte della Biblioteca dell'Archiginnasio. Note e inventario .....	» 255
MAURIZIO AVANZOLINI, Ancora sulla «battaglia dei secoli» ..	» 327
SAVERIO FERRARI, Microclima e ambiente in una biblioteca storica (con appendice a cura di GIUSEPPE CIRILLO - ELISABETTA IAVARONE - BRUNO SPALLA - MARIA ROBERTA STANZANI) .....	» 343
La Commissione per i Testi di Lingua in Bologna nell'anno 2001 .....	» 361

## Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2001

Nel 2001 ricorreva il bicentenario della Biblioteca, istituita il 30 aprile 1801 con una deliberazione del Dipartimento del Reno. Collocata inizialmente nei locali del convento di San Domenico, la Biblioteca veniva trasferita a partire dal 1837 nel palazzo dell'antico Archiginnasio dove ancora è collocata, divenendo, per i continui accrescimenti e donazioni e per l'opera di importanti bibliotecari quali Luigi Frati (dal 1858 al 1902) e Albano Sorbelli (dal 1904 al 1943), lo scrigno della memoria storica cittadina. In occasione del bicentenario è stato pubblicato dall'editore Nardini, grazie al finanziamento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, un volume che, sotto il pretesto di passare in rassegna i 'tesori' più rimarchevoli delle raccolte archiginnasiali, consente di ricostruire i punti salienti di una storia lunga due secoli, delineandone il progressivo sviluppo e i non rari momenti di crisi.

Ma il modo più significativo per celebrare l'anniversario è consistito nell'avvio di un ambizioso progetto straordinario di catalogazione, che mira a risolvere, inevitabilmente nell'arco di un congruo numero di anni, il problema dei fondi librari e archivistici cosiddetti 'pregressi', privi cioè ancora, a distanza di molto tempo dal loro arrivo in Biblioteca, di una adeguata catalogazione libraria o inventariazione archivistica.

Nel corso del 2001 veniva inoltre formalmente adottato il nuovo schema di organizzazione del Settore Cultura e Rapporti con l'Uni-

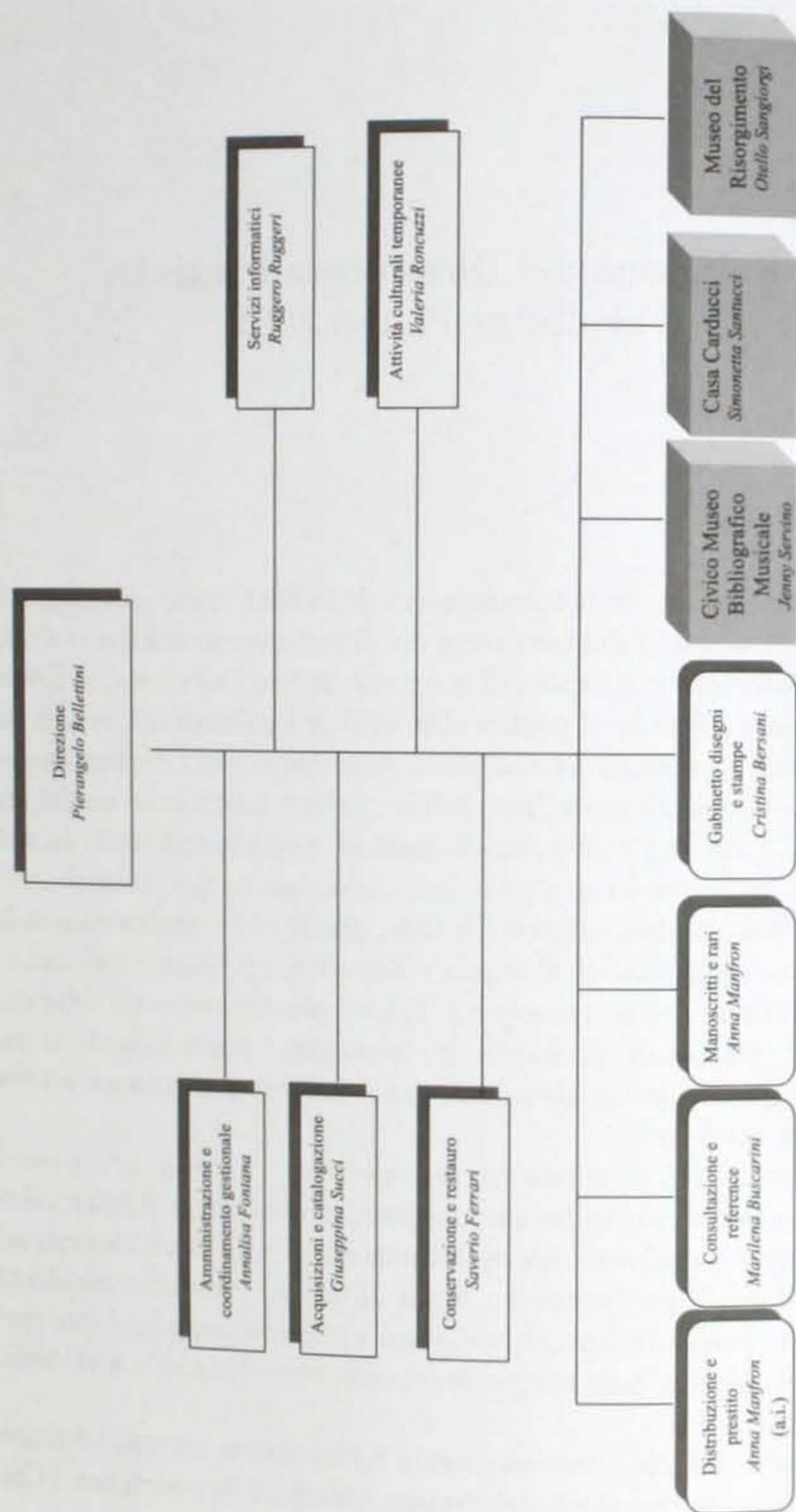


Fig. 1. Schema organizzativo della Biblioteca dell'Archiginnasio, formalizzato nel 2001.

versità, che prevedeva per la Biblioteca dell'Archiginnasio una articolazione in unità organizzative, alle quali venivano preposti i funzionari più idonei ed esperti (vedi fig. 1).

Andando comunque per ordine e articolando la presente relazione in base ai consueti nuclei tematici, l'attività del 2001 ha avuto lo sviluppo illustrato qui di seguito.

### 1. Manutenzione del palazzo e gestione dei depositi librari

Il 23 maggio 2001 iniziava un importante intervento di restauro delle decorazioni plastiche e pittoriche (stemmi di studenti e monumenti di professori e cardinali legati) del quadriportico inferiore dell'Archiginnasio. I lavori, sotto la direzione degli architetti Paolo Nannelli e Manuela Faustini Fustini dell'unità Studi e interventi storico-monumentali del Comune di Bologna, sono stati affidati allo Studio Biavati, che per il 2001 ha concentrato la sua attività soprattutto sull'angolo nord-ovest del quadriportico (dall'atrio di ingresso al monumento Castaldi), liberando le volte e le pareti da una patina di sporco, polveri, vernici alterate e agenti inquinanti che impediva di leggere, nella ricca e articolata cromia originaria, la complessa decorazione parietale.

È poi da ricordare che nel corso del 2001 veniva svolta anche l'istruttoria per l'affidamento dei lavori di restauro (eseguiti poi nel 2002) di tre importanti arcate del quadriloggiate superiore, quelle con i monumenti Sbaraglia (affresco di Donato Creti e bassorilievo di Giuseppe Maria Mazza), Valsalva (rilievo marmoreo attribuito ad Angelo Gabriello Piò), e Malpighi (affresco di Marcantonio Franceschini).

Il 30 aprile 2001 (significativamente in corrispondenza con il bicentenario della delibera di istituzione della Biblioteca) veniva inaugurata la nuova postazione del servizio *reference* nell'atrio della Sala di Consultazione, un ambiente suggestivo, con copertura a cupola, risalente ai lavori di ristrutturazione del palazzo della Morte condotti da Coriolano Monti nei primi anni Sessanta dell'Ottocento. Lo spostamento del *reference desk* dalla Sala di Consultazione all'ambiente prospiciente forniva ai bibliotecari uno spazio più adeguato per la loro

attività sia in termini di spazio sia in termini di visibilità. Consentiva inoltre di eliminare dall'interno della Sala di Consultazione quei rumori (telefono, stampante, etc.) inevitabilmente connessi alle transazioni informative dirette e telefoniche dell'attività di *reference* e che potevano disturbare la concentrazione dei lettori. Lo spostamento, che ha permesso di recuperare spazi all'interno della Sala di Consultazione per riallestire alcuni espositori con gli ultimi numeri dei periodici più importanti, è stato reso possibile anche perché la sicurezza della raccolta della Sala non si basa più unicamente sulla sorveglianza diretta (si è infatti proceduto a rimuovere i volumi antichi e a magnetizzare in funzione antitaccheggio i restanti volumi).

L'arredo adottato per la nuova Sala *Reference* ha mirato a coniugare funzionalità, comfort e decoro, con un lungo tavolo leggermente bombato verso l'esterno e con ripiano in cristallo, computer a doppio monitor per una comunicazione più efficace fra bibliotecario e utente, e quattro nuove postazioni per la navigazione Internet con personal computer ad alta prestazione e con monitor piatti a cristalli liquidi LCD (tav. 2 e 3). Il 24 marzo 2001 si procedeva, con l'assistenza del restauratore Alessandro Fanti, ad effettuare lo spostamento, dalla parete occidentale<sup>1</sup> della Direzione alla parete orientale della Sala *Reference*, del grande affresco strappato di Ludovico Carracci raffigurante *La caduta di Fetonte*, che forniva così un degno scenario ad un ambiente destinato a divenire centrale nell'erogazione dei servizi agli utenti (tav. 1). La Sala di Consultazione e quella del *Reference* venivano poi messe ancora più strettamente in contatto grazie alla rimozione delle due ante di noce che fino a quel momento avevano servito da porta di separazione fra le due sale, lasciate così anche visivamente comunicanti.<sup>2</sup>

Si procedeva inoltre a collegare con videocitofono la Sala *Reference* con la sottostante uscita di sicurezza su via Foscherari (destinata a

<sup>1</sup> Fino al 1998 l'affresco era collocato sulla parete orientale dell'attuale Direzione (l'antica sala 15), sala che fino al 1984 era stata utilizzata come sede dell'Istituto per la storia di Bologna.

<sup>2</sup> Le due ante di noce sono state poste in corrispondenza del varco fra la Sala 18 e la Sala *Reference*, ripristinando così quella che si ha motivo di ritenere fosse la loro primitiva ed originaria collocazione.

servire anche come accesso facilitato per i fornitori della Biblioteca e per i portatori di *handicap*), e a realizzare sia un sistema di antintrusione alle aperture che mettono in comunicazione gli ambienti della Biblioteca con gli adiacenti locali del Museo Archeologico, sia un impianto elettrico per l'allontanamento dei piccioni dal tetto e dalla cupola della Sala *Reference*, previa pulitura e disinfestazione dalle zecche.

Il programma di riqualificazione degli ambienti destinati al pubblico poteva così proseguire con la contigua Sala 18, dando inizio il 16 luglio 2001 al restauro della scaffalatura lignea risalente al 1868; l'intervento, finanziato integralmente con le risorse della Biblioteca, è stato eseguito, sotto la direzione dell'arch. Marco Landini dell'unità Studi e interventi storico-monumentali del Comune di Bologna, dall'impresa Il Restauro s.n.c., che ha nei fatti ultimato i lavori il 18 gennaio 2002. Naturalmente, prima dell'inizio dei lavori si è proceduto a svuotare totalmente la Sala dai libri e, in previsione di una ricollocazione dei volumi su una sola fila (e non più su due file come era stato fino a quel momento), a cambiare collocazione a tutti i volumi che risultassero posteriori al 1900. Questo per conferire di nuovo alla Sala 18, una volta ultimato l'intervento, quel 'decoro' che originariamente doveva avere, grazie soprattutto all'alternanza cromatica di rilegature antiche, spesso di pregio.

Meno appariscente, ma certo non meno utile, è poi risultata la sistemazione delle soffitte 8, 9 e 10 con scaffalature metalliche; intervento questo che ha permesso di utilizzare la soffitta 10 (e parte della soffitta 9) come deposito delle pubblicazioni della Biblioteca, la restante parte della soffitta 9 come prima collocazione provvisoria dei fondi pregressi da avviare alla catalogazione, e la soffitta 8 come sede dei fondi librari di cui via via veniva ultimata la catalogazione. Alla fine dell'anno risultavano collocati nella soffitta 8 i fondi Istituto Sirani, Sorbelli, Bussolari e Baldacci.

Solo il 26 giugno 2001 si è potuto avviare il collaudo finale (conclusosi il 22 settembre 2001) dei lavori di adeguamento dell'impianto elettrico (eseguiti fra il 18 marzo 1999 e il 18 novembre 2000); ad ogni modo il 1° dicembre 2001 si rendeva necessario un intervento urgente di riparazione per un corto circuito al quadro elettrico situato nel sottoscala della Sala 17.

Sempre durante il mese di dicembre si procedeva poi alla realizzazione di un nuovo impianto per la rilevazione incendi nelle Sale 19, 20 e 21.

## 2. Servizi bibliotecari

Il 2001 è stato l'anno in cui si è cominciato ad intaccare significativamente il pauroso arretrato di catalogazione che gravava come un 'debito' la Biblioteca: i settori che quindi più di altri hanno risentito di *performances* eccezionali sono stati la catalogazione libraria dei fondi pregressi e la descrizione ed inventariazione dei fondi speciali archivistici ancora privi di strumenti di consultazione.

### 2.1 Acquisizioni

È continuata la crescita esponenziale delle unità bibliografiche inventariate nel corso dell'anno, più che raddoppiando il già alto valore dell'anno 2000 e superando di cinque volte quello del 1998.

1998	6.770
1999	7.014
2000	14.846
2001	33.989

Naturalmente ciò non è dipeso da un *boom* degli acquisti: le risorse economiche per questo aspetto della vita della Biblioteca sono rimaste pressoché stabili, se non addirittura calanti, nel corso degli ultimi quattro anni. Il merito del forte incremento è invece da collegare alla campagna di recupero dei fondi librari pregressi che ha comportato, come attività necessariamente propedeutica al trattamento catalografico, l'apposizione di un numero d'inventario ad ogni singola unità libraria. A questo proposito è da ricordare che, per non aprire una nuova serie inventariale, si è proceduto ad apporre ai volumi dei fondi pregressi in corso di lavorazione (se già a suo tempo non ingressati) i numeri della serie numerica 1-261.035, lasciata vuota

ta da Albano Sorbelli nel gennaio 1905 quando si diede inizio in Archiginnasio all'inventariazione e ingressatura delle unità documentarie acquisite.<sup>3</sup>

Fra i volumi (appartenenti a fondi librari pregressi e non) inventariati nel 2001 utilizzando i numeri della serie 1-261.035 sono da ricordare gli Opuscoli Sorbelli (5.791 unità), i libri Baldacci (3.514), Anceschi (9.322), Roveri-Cosentini-Turazza (3.855), libri antichi (2.070), libri inventariati per agevolare la retroconversione da scheda (3.400). Questa parte delle acquisizioni rappresenta l'82,23% del totale ingressato nel 2001, raggiungendo le 27.952 unità. Per avere quindi un'idea del normale incremento della Biblioteca, non 'drogato' dai lavori straordinari di recupero catalografico, si può notare che delle nuove 33.989 acquisizioni del 2001 solo 6.037 (cioè il 17,76%) risultano con numeri della parte finale della serie inventariale (dal n. 688.386 al n. 694.422), corrispondenti quindi alle acquisizioni 'normali' (acquisti, abbonamenti, doni, cambi) del 2001.

A ben vedere, però, rientrano a pieno titolo fra le nuove acquisizioni anche i volumi del fondo Baldacci, che per motivi contingenti sono invece stati ingressati con numeri della serie numerica 1-261.035. Il fondo Baldacci, sia librario sia archivistico, è giunto in dono alla Biblioteca il 9 gennaio 2001: si tratta dei libri e delle carte del naturalista, botanico, viaggiatore e geografo Antonio Baldacci (Bologna, 1867-1950), che i nipoti Lorenzo e Maria Teresa Arus hanno voluto donare all'Archiginnasio.<sup>4</sup> La raccolta è di eccezionale interesse, soprattutto per la documentazione, quantitativamente e qualitativamente rilevante, che conserva sul mondo balcanico (Albania, Montenegro, Serbia, etc.) fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Rientra in qualche modo fra le attività del Settore Acquisizioni anche l'oneroso intervento di cernita, suddivisione e recupero dei volumi, periodici ed opuscoli da molti anni ammassati (purtroppo in

<sup>3</sup> L'inventariazione delle nuove acquisizioni venne introdotta da Sorbelli a partire dal 2 gennaio 1905; il primo numero d'ingresso formalmente attribuito fu il 261.036 (cfr. BCABo, *Archivio*, registro I-4). Prima di Sorbelli, i doni e gli acquisti venivano elencati (ma senza apposizione di numero d'ingresso) in appositi registri istituiti nel 1858 da Luigi Frati.

<sup>4</sup> Cfr. prot. 2091/III datato 9 settembre 2000 e delibera di Giunta progr. n. 953/2000, prot. gen. 146.463/2000 del 10 ottobre 2000.

condizioni di conservazione che nel tempo non si sono rilevate ottimali) nei sotterranei di via Oberdan 24, sede del Settore Cultura del Comune di Bologna.<sup>5</sup> Il lavoro è stato svolto da Adriano Aldrovandi, Floriano Boschi e Roberto Faccioli, sotto la supervisione di Claudio Veronesi ed Anna Manfron, ed ha permesso di recuperare molte edizioni antiche del XVII e XVIII secolo destinate in gran parte a confluire nella sezione 32, alcune migliaia di volumi della Biblioteca della Casa del Fascio (compresi anche molti libri ed opuscoli di argomento teatrale provenienti dalla raccolta di Antonio Cervi) e del fondo Tanari. Tralasciando per il momento i quotidiani rilegati (che del resto risultano duplicati rispetto alle raccolte dell'Archiginnasio) il lavoro, svolto direttamente nei sotterranei di via Oberdan, ha dato origine a 657 scatoloni di libri, dei quali circa la metà (347 cartoni) sono stati destinati per le loro caratteristiche alla Biblioteca dell'Archiginnasio (fondi Casa del Fascio, Tanari, libri antichi e ottocenteschi), mentre la restante parte (310 cartoni), costituita per lo più da volumi moderni (a volte anche semplici 'fuori uso' spettanti alla Biblioteca Centrale di Pubblica Lettura o alle biblioteche di quartiere), si è previsto di farli confluire nella nuova Biblioteca di Sala Borsa. Grazie ad un contributo straordinario della Soprintendenza regionale per i Beni Librari si è potuto avviare tutto questo materiale ad un trattamento di deumidificazione, disinfestazione e spolveratura che ha avuto luogo nei mesi di gennaio e febbraio 2002.<sup>6</sup>

Anche nel 2001 la Biblioteca ha ricevuto in dono volumi antichi e incisioni di pregio a fronte della concessione in uso, per convegni e conferenze, della Sala dello Stabat Mater. Fra le opere pervenute in questo modo (si tratta di quattro eventi, per un valore complessivo di 10 milioni di lire)<sup>7</sup> sono da ricordare il volume *Delle poetiche dicerie*

<sup>5</sup> Precedentemente tali materiali erano stati conservati in via Foscherari, 2. Cfr. *Relazione sullo sgombero del magazzino librario di via Foscherari 2*, di Adriano Aldrovandi, datata 11 febbraio 1984 (BCABo, Archivio, b. 276, prot. 300/IV-1 del 20 febbraio 1984).

<sup>6</sup> Cfr. prot. 2301/VII del 25 ottobre 2001.

<sup>7</sup> Nel 1999 per quattro eventi la Biblioteca, in corresponsione per l'utilizzo degli spazi, aveva ricevuto doni per un importo di 10 milioni di lire; nel 2000 per otto eventi la cifra era salita a 40 milioni di lire.



Fig. 2. FRANCESCO BRIZIO, *Madonna col Bambino*, incisione, 1595 (GDS, Raccolta stampe per soggetto, cart. G, n. 629).

overo vaghissime descrizioni di Giuseppe Maria Soresino, Roma, nella stampa di Iacomo Fei, 1660 (inv. 15.969; collocazione 32.D.212) e l'incisione *La Vergine e il Bambino* di Francesco Brizio (GDS, Raccolta stampe per soggetto, cart. G, n. 629) (fig. 2) donati in occasione del convegno *Infezione da HIV: approfondimenti sul tema*, tenutosi nella Sala dello Stabat Mater l'11 maggio 2001; le incisioni *Elementi architettonici* di Francesco Vaccaro (collocazione GDS, Raccolta stampe per soggetto, cart. C, n. 580) e *San Francesco d'Assisi - da un'invenzione di Guido Reni - di Domenico Maria Canuti*, «in Bologna, per Iosefo Longhi sotto le Scolle all'insegna di S. Paolo» (collocazione GDS, Raccolta stampe per soggetto, cart. G, n. 630), donati da Aventis il 15 settembre 2001; il *Livre de diverses figures*, Paris, 1738 di Edme Bouchardon (collocazione GDS, Raccolta stampe per soggetto, cart. S, n. 63/1-17), donato in occasione del *Convegno Nazionale della Sezione di radiologia odontostomatologica e maxillo-facciale*, la cui seduta inaugurale si è tenuta nella Sala dello Stabat Mater il 25 ottobre 2001; i volumi *Tavole anatomiche per i pittori, scultori, ed altri* di Giambattista Sabattini, Bologna, dalla tipografia e calcografia di Giovanni Zecchi, 1841 (inv. 693.725; collocazione 32.I.44), e *The Communists of Paris 1871. Types, Physiognomies, Characters* di Bertall [pseudonimo di Charles Albert d'Arnoult], London, Buckingham and C., [1873] (inv. 693.723; collocazione 32.I.42), donati, insieme ad altri, in occasione del convegno *I "nodi decisionali" nelle valvulopatie*, la cui seduta inaugurale si è tenuta nella Sala dello Stabat Mater il 26 ottobre 2001.

Nel corso del 2001 vi è stata una ripresa degli acquisti di antiquariato. Le raccolte della Biblioteca si sono quindi incrementate di autografi di Marco Minghetti e Giovanni Pascoli; di manoscritti come gli *Intermedi* di Vincenzo Sardi e i due diplomi pergamenei e miniati, datati 1690, con i quali veniva concessa la carica di auditore nel Foro ecclesiastico di Bologna a Bartolomeo Cesi; ma anche di edizioni a stampa quali il *Restitutionum ad libros L. Digestorum lib. singularis* di Francesco Giovannetti, Venetiis, in aedibus Ioan. Ant. & Petri fratrum de Sabio, 1542 (inv. 16.028; collocazione 32.A.160); il *Rendimento di grazie fatto da baroni, e vagabondi a quei signori, ch'hanno trovato l'invenzione del serraglio de' mendicanti*, in Bologna, per Nicolò Tebaldini nella Simia, 1627 (inv. 693.796; collocazione



Tav. 1. *La caduta di Fetonte* di Ludovico Carracci, affresco strappato, databile fra il 1596 e il 1599, collocato nella nuova Sala *Reference* il 24 marzo 2001 (Foto Studio Pym e Studio Cesari).



Tav. 2. Il lato settentrionale della nuova Sala *Reference*. Nella foto si riconoscono Ruggero Ruggeri, Anna Pagani, Lanfranco Bonora e Claudio Veronesi (Foto Studio Pym e Studio Cesari).



Tav. 3. La nuova Sala *Reference* inaugurata il 30 aprile 2001. Nella foto si riconoscono Rita Zoppellari, Giacomo Nerozzi e Marilena Buscarini (Foto Studio Pym e Studio Cesari).



Tav. 4. Ritratto del garibaldino cesenate Eugenio Valzania, donato da Marina Deserti al Museo del Risorgimento nel 2001.

16.Q.IV.72); *La semplicità ingannata* di Arcangela Tarabotti, in Leida, appresso Gio. Sambix, 1654 (inv. 693.801; collocazione 32.D.220); e *Sur la noblesse & excellence du sexe feminin* di Agrippa von Nettesheim, Leiden, chez Theodore Haak, 1726 (inv. 693.896-8; collocazione 32.C.303/1-3).

Nel maggio 2001 venivano depositati presso l'Archiginnasio tre buste del fondo archivistico *Associazione Costituzionale delle Romagne*, fino a quel momento conservate presso l'Accademia Nazionale di Agricoltura; grazie al generoso deposito l'omonimo fondo speciale della Biblioteca si arricchiva, passando da sette a dieci buste.<sup>8</sup>

Ma soprattutto l'anno 2001 è stato (grazie alla disinteressata e preziosa consulenza dello storico dell'arte Angelo Mazza) un anno memorabile per l'incremento del patrimonio del Gabinetto dei disegni e delle stampe, sezione nella quale sono confluiti molti disegni di artisti bolognesi o vicini alla scuola pittorica bolognese dal XVII al XIX secolo, quali Angelo Michele Colonna (*Apollo su una nube*, GDS, Raccolta disegni autori vari, cart. 14, n. 43; *Progetto di portale*, ivi, cart. 15, n. 4); Aureliano Milani (*Gesù bambino con la croce*, GDS, Raccolta disegni autori vari, cart. 14, n. 39); Donato Creti (*San Girolamo con il crocifisso*, GDS, Raccolta disegni autori vari, cart. 14, n. 32); Ercole Graziani (*Adorazione dei magi*, GDS, Raccolta disegni autori vari, cart. 14, n. 34); Antonio Consetti (*Una ragazza estratta incolume dal pozzo per intercessione della Vergine*, GDS, Raccolta disegni autori vari, cart. 14, n. 47; *Immacolata*, ivi, cart. 14, n. 48); Giacomo Zoboli (*Giuditta e Oloferne*, GDS, Raccolta disegni autori vari, cart. 14, n. 49); Achille Casanova (*Santa Chiara*, GDS, Raccolta disegni autori vari, cart. 17, n. 4; *Sant'Antonio*, ivi, cart. 17, n. 5). E inoltre tre disegni (databili al 1862) di Raffaele Faccioli per palazzo Biagi Bentivoglio di Strada Maggiore (GDS, Raccolta disegni autori vari, cart. 18, n. 10-12), e un disegno, forse riferibile all'architetto Ercole Gasparini (1771-1829), con il prospetto di Santa Caterina di Strada Maggiore (GDS, Raccolta disegni autori vari, cart. 16, n. 6).

<sup>8</sup> Cfr. prot. 2162/III del 3 novembre 2000 e successiva convenzione del 22 maggio 2001.

## 2.2 Catalogazione

Passando ora a trattare del tema che più di ogni altro ha contraddistinto il 2001, e cioè l'avvio del progetto straordinario di catalogazione, devo necessariamente rifarmi al progetto che inoltrai all'Amministrazione Comunale nel marzo 2000;<sup>9</sup> progetto nel quale si prospettava una triplice linea di intervento per risanare la situazione catalogografica dell'Archiginnasio e degli istituti collegati (Casa Carducci, Civico Museo Bibliografico Musicale, Museo del Risorgimento):

- prima di tutto una campagna, che si prevedeva (se adeguatamente finanziata) quadriennale, per risolvere il tema dei fondi librari pregressi. Fra tali fondi sono da annoverare le raccolte Bussolari, Boeris, Rabbi e Venturini, ricchissime di volumi antichi e preziosi (spesso anche del XVI secolo);
- in secondo luogo, un intervento di inventariazione e descrizione dei fondi speciali archivistici, molti dei quali, per un ammontare complessivo di circa 3.000 cartoni d'archivio, sono tuttora senza strumenti di consultazione;
- da ultimo la conversione *on line* dello schedario cartaceo RICA, per fare compiere alla Biblioteca un passo in avanti decisivo verso la messa in rete totale dei suoi strumenti di reperimento delle unità documentarie.

Non considerando alcuni cataloghi 'minori' (della Sala di Consultazione, degli Opuscoli Malvezzi, dei periodici) i tre principali cataloghi delle opere a stampa presenti in Archiginnasio hanno la seguente scansione diacronica:

- *catalogo storico Frati-Sorbelli*, contenente le schede redatte fino a tutto il 1960; le schede di questo catalogo, digitalizzate, sono state messe *on line*, al sito <http://ba.comune.bologna.it>, fin dal 22 febbraio 2001.<sup>10</sup> Si è trattato di una iniziativa che ha avuto una lunga gestazione ma che viene ora presa a modello e riproposta anche dal Ministero per i Beni Culturali per biblioteche di tradizione con sedi-

<sup>9</sup> Cfr. prot. 646/TV-3b del 24 marzo 2000.

<sup>10</sup> Cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nel biennio 1999-2000*, «L'Archiginnasio», XCIV-XCV, 1999-2000, p. XIX-XXI.

mentazione catalogografica plurisecolare. I documenti (volumi, opuscoli, etc.) schedati in Archiginnasio fino a tutto il 1960, pur non comparando nel catalogo collettivo del Servizio Bibliotecario Nazionale, sono quindi ugualmente raggiungibili via Internet;

- *catalogo cosiddetto RICA*, contenente le schede cartacee relative alle accessioni dal 1961 al 1989 (in realtà questo catalogo contiene anche le schede dei volumi catalogati fra il 1989 e il 1999 quando se ne è interrotta l'alimentazione; le schede relative alle accessioni degli anni 1989-1999 risultano quindi 'doppie' rispetto al catalogo *on line* SBN);
- *catalogo on line SBN*, contenente le descrizioni catalogografiche delle accessioni della Biblioteca dal 1989 in poi.

Per avere tutto in rete, quindi, e tralasciando per il momento i cataloghi dei periodici, della Sala di Consultazione e degli Opuscoli Malvezzi, occorre intervenire con una retroconversione catalogografica, consistente in una trasposizione in SBN delle schede cartacee del catalogo RICA (ricorrendo in pratica alla cosiddetta 'catalogazione da scheda').<sup>11</sup> Il progetto di intervento straordinario veniva finanziato dall'Amministrazione Comunale con 350 milioni di lire (rispetto ai 500 milioni richiesti) nel bilancio del 2001, risorse queste che venivano ad aggiungersi ad un contributo straordinario della Soprintendenza regionale per i Beni Librari finalizzato alla catalogazione del fondo Anceschi. Con queste risorse e potendo contare sui locali di via dell'Archiginnasio 4g (di cui veniva verificata formalmente l'agibilità l'11 gennaio 2001) potevano partire due diverse gare d'appalto, entrambe vinte dalla cooperativa COPAT di Torino, per la catalogazione 'libro in mano' di 17.949 volumi dei fondi librari pregressi (ma anche di più recente arrivo, quali i fondi Istituto Sirani e Baldacci) e per la retroconversione catalogografica di 33.333 schede principali (non però di periodici, libri antichi, volumi della Sala Consultazione) del catalo-

<sup>11</sup> Nel progetto del marzo 2000 avevo erroneamente ipotizzato che tale conversione dovesse interessare 93.213 'pezzi' che risultavano inventariati fra il 1961 e il 1989, non considerando che in tale numero complessivo erano compresi i periodici *post 1960*, i volumi del fondo Flora (passati nel 1997, con il relativo schedario, a Casa Carducci) e vari volumi dei fondi Boeris e Bussolari (a suo tempo inventariati ma non catalogati, ed oggi quindi censiti fra i fondi librari pregressi).

go RICA. I lavori della cooperativa COPAT, iniziati il 20 marzo 2001, non si sono purtroppo conclusi entro il 31 dicembre 2001 (slittando quindi in parte nel 2002), ma ad ogni modo, sommati alla catalogazione ordinaria della Biblioteca (molto ridotta, perché il personale interno ha dovuto soprattutto coordinare i vari interventi di catalogazione dati in *outsourcing* ed in particolare 'preparare'<sup>12</sup> i cassettoni del catalogo RICA), all'intervento della cooperativa Le Pagine sul fondo Anceschi, ai lavori residui<sup>13</sup> della ditta CRECS sui fondi Turazza, Roveri e Cosentini, ed infine agli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che si sono via via affidati per interventi particolari di catalogazione (fondo Bussolari, libri antichi), hanno permesso di raggiungere alla fine del 2001 la cifra record di 44.779 volumi schedati in SBN.

anno	volumi moderni	volumi antichi	totale volumi 'collocati' in SBN
1997	4.582	518	5.100
1998	6.431	474	6.905
1999	8.570	511	9.081
2000	24.982	1.390	26.372
2001	42.183	2.596	44.779

I fondi librari sui quali maggiormente si è intervenuto nel corso del 2001 sono stati i fondi Turazza, Roveri, Cosentini, Bussolari, Sorbelli, Istituto Sirani, Baldacci, Anceschi.

Connesso a questa grande impresa di recupero catalografico è stato anche il lavoro svolto nel mese di agosto (durante il quale la

<sup>12</sup> La 'preparazione' del catalogo RICA in previsione della conversione catalografica (cioè della catalogazione 'da scheda' appaltata alla cooperativa COPAT) è consistita nella numerazione a matita di tutte le schede, nell'individuazione delle schede principali incomplete (circa un quinto del totale) perché prive di numero d'ingresso o dei titoli inferiori nel caso di opere in più volumi, nell'integrazione dei dati mancanti 'libro alla mano' (apposizione dei numeri d'ingresso, se mancanti, sia sul libro, sia sulla scheda, a partire dal numero d'inventario 50.001).

<sup>13</sup> I lavori della ditta CRECS sono stati ultimati nel novembre 2001; l'appalto risaliva a tre anni prima (cfr. *Relazione del Direttore [sull'attività svolta nel 1998]*, «L'Archiginnasio», XCIII, 1998, p. XVI).

Biblioteca è rimasta chiusa al pubblico) per la sistemazione sugli scaffali della soffitta 9 dei volumi dei fondi Boeris, Rabbi e Palmieri (fino a quel momento chiusi in scatoloni), per programmarne il successivo intervento di catalogazione previa lista di consistenza, analisi dei nuclei tematici più significativi, individuazione della percentuale di duplicati rispetto ai volumi già posseduti dalla Biblioteca.

### 2.3 Servizio di distribuzione e prestito

Nel 2001 la Biblioteca è rimasta chiusa al pubblico per tutto il mese di agosto, per consentire al personale il disbrigo di alcuni lavori interni connessi al progetto straordinario di catalogazione. Vi è stato quindi, rispetto al 2000, un calo dei giorni di apertura e delle ore di erogazione dei servizi.

	2000	2001
giorni di apertura	299	273
ore di erogazione dei servizi	2.645	2.495
Ingressi	60.381	62.059
richieste di libri in lettura	54.740	53.044
carte di entrata annullate %	51,0%	54,6%
richieste inevase %	4,0%	3,5%
prestiti a domicilio	5.762	5.756

Nonostante un minore numero di ore di apertura, si è assistito ad un aumento degli ingressi (in parte dipeso anche dalla definitiva chiusura della Biblioteca Centrale di Pubblica Lettura di palazzo Montanari a partire dal 1 agosto 2000), aumento che non si è però riverberato sui servizi al pubblico tradizionali in Sala di Lettura (distribuzione e prestito), come implicitamente confermato dalla diminuzione delle richieste di libri in lettura e dall'aumento fino al 54,6% delle carte di entrata cosiddette 'annullate', non utilizzate quindi per la richiesta di libri in lettura.

Analizzando in modo più specifico e su base pluriennale (dal 1986 al 2001)<sup>14</sup> il trend evolutivo dei due indicatori più importanti (ingressi e richieste di libri in lettura), tenendo però conto delle effettive ore di apertura dei servizi al pubblico si hanno i seguenti risultati.

anno	Ore di apertura al pubblico	Ingressi in biblioteca	numero utenti ogni 10 ore	richieste di libri	richieste di libri ogni ora
1986	2.550	44.837	175,83	57.909	22,70
1987	2.595	47.659	183,65	61.148	23,56
1988	2.517	50.082	199,13	64.497	25,62
1989	2.430	49.988	205,71	59.567	24,51
1990	2.513	50.339	200,31	56.230	22,37
1991	2.484	49.157	197,90	53.893	21,69
1992	2.681	56.247	209,79	58.602	21,85
1993	2.688	60.060	223,43	63.587	23,65
1994	2.673,5	60.437	226,05	64.370	24,07
1995	2.660	63.203	237,60	68.110	25,60
1996	1.609	44.367	275,74	47.453	29,49
1997	1.310	26.193	199,94	28.396	21,67
1998	2.624	63.624	242,47	57.788	22,02
1999	2.685	58.348	219,19	57.583	21,63
2000	2.645	60.381	228,28	54.740	20,69
2001	2.495	62.059	248,73	53.044	21,26

Negli ultimi sedici anni (non tenendo conto del dato del 1996, durante il quale l'annuncio di un lungo periodo di chiusura aveva portato a concentrare le presenze dei lettori nella prima parte dell'anno) il 2001 è stato l'anno più 'affollato', con un indice di 248,73 ingressi per ogni dieci ore di apertura dei servizi (una cifra sensibilmente più alta, + 15%, rispetto alla media di 216,29 ingressi per ogni dieci ore di apertura nell'intero periodo 1986-2001). Viceversa le richieste

<sup>14</sup> Gli anni 1996 e 1997 (evidenziati in corsivo) sono dal punto di vista statistico poco significativi, perché fortemente condizionati dai lavori allora in corso, che determinarono riduzioni di orario e limitazioni dei servizi.

di libri in lettura avanzate dal pubblico al banco di Distribuzione hanno raggiunto la cifra di 21,26 per ora di apertura, che, pure se migliorata rispetto all'indicatore dell'anno 2000, risulta però inferiore (- 8%) rispetto alla media di 23,15% richieste all'ora nell'intero periodo 1986-2001 (vedi grafici 1 e 2).

Un'altra conferma, questa, della lenta trasformazione dei servizi bibliotecari, nell'ambito dei quali il tradizionale servizio di Distribuzione, che rimane comunque il settore principale della Biblioteca, perde quote rispetto ad altri servizi più innovativi, quali il *reference* e la navigazione Internet.

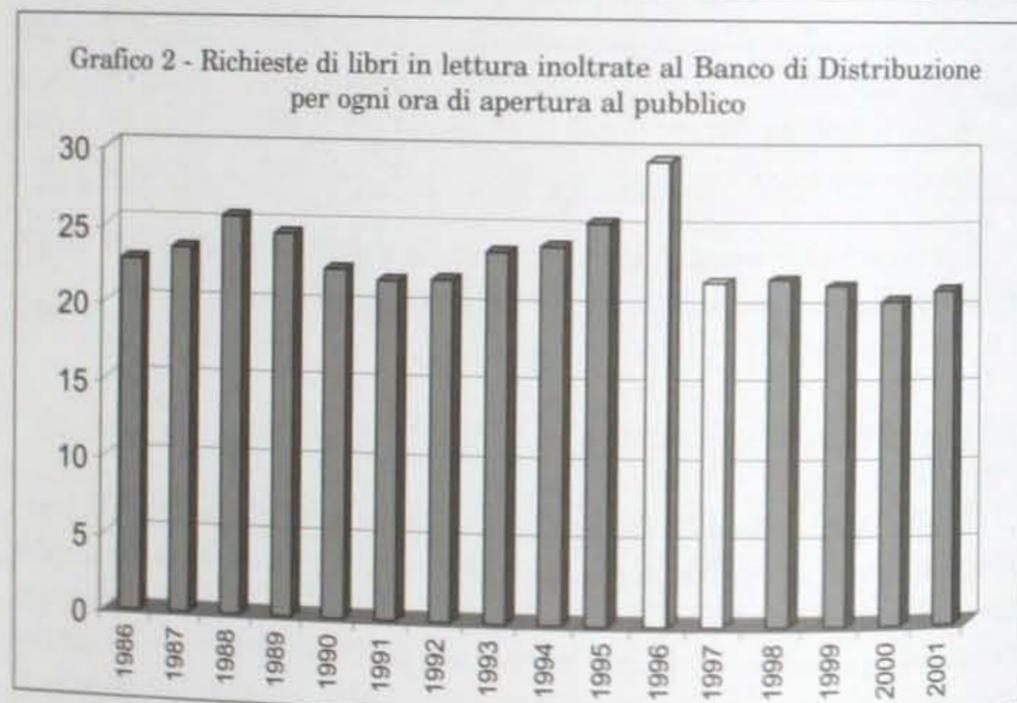
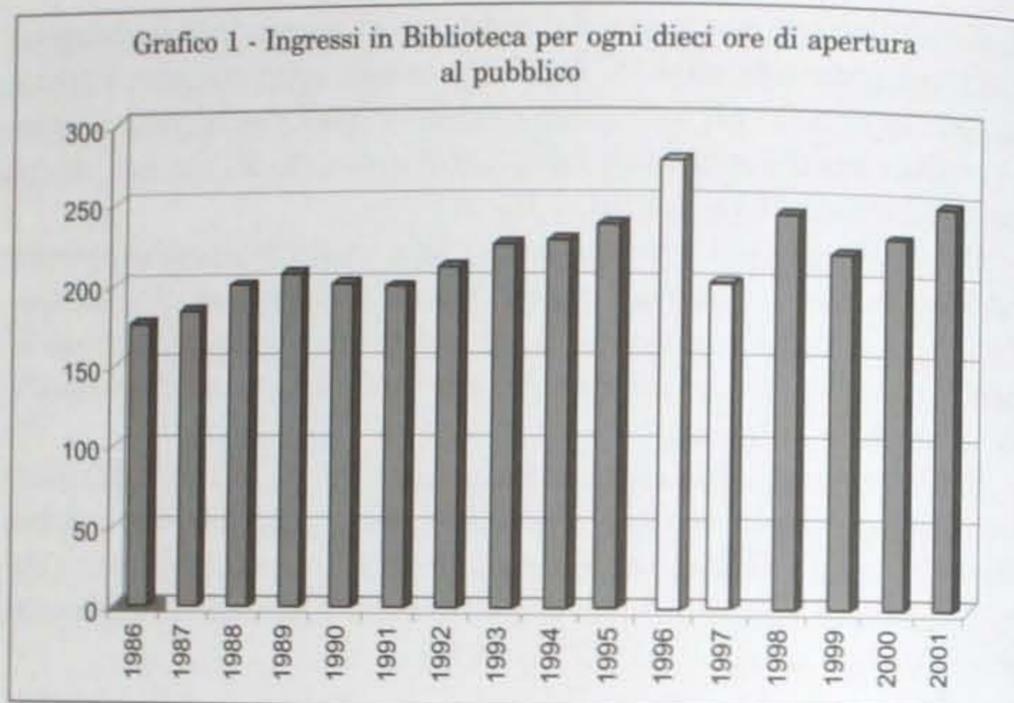
Stabile l'andamento dei prestiti a domicilio (5.756 nel 2001, contro i 5.762 del 2000); in forte crescita il prestito interbibliotecario, più che raddoppiato rispetto agli anni 1999 e 2000, risultato questo sul quale ha certamente influito l'aumento dei volumi della Biblioteca visibili in rete tramite l'OPAC di SBN.

	1999	2000	2001
<i>ad altre biblioteche</i>	143	181	445
<i>da altre biblioteche</i>	34	26	31
<i>totale operazioni</i>	177	207	476

Il prestito per mostre ha registrato nel 2001 l'apertura di 17 distinte 'pratiche' per un totale di 68 pezzi prestati.

#### 2.4 Consultazione e *reference*

Come già ricordato nelle pagine precedenti, il 30 aprile 2001 veniva inaugurata la nuova postazione del *reference* nella sala ottocentesca che funge da atrio della Sala di Consultazione; il nuovo allestimento rendeva possibile l'organizzazione del servizio secondo modalità nel contempo più confortevoli e più efficaci. La possibilità per gli utenti di sedersi durante le transazioni informative e di trovarsi allo stesso livello del bibliotecario oltre ad essere in linea con le più moderne teorie sulla 'comunicazione efficace' consente di dare della Biblioteca un'immagine più amichevole e orientata al servizio. I personal computer a doppio monitor permettono di svolgere in maniera molto più



efficace le ricerche complesse, visto che gli utenti possono seguire passo dopo passo le operazioni compiute dal bibliotecario, adottando inoltre un volume di voce adeguato senza disturbare i lettori della vicina, ma separata, Sala Consultazione (tav. 2 e 3).

Nel corso del 2001 è stato effettuato un accurato rilevamento a campione sulle *performance* della Sala di Consultazione, dal quale è emerso come servizi 'nuovi' quali la navigazione Internet o il *reference* abbiano raggiunto una notevole rilevanza, anche quantitativa: in pratica il 13% delle persone che entrano giornalmente in Biblioteca si rivolge per informazioni complesse ai bibliotecari della Sala Consultazione, mentre il 12% degli utenti utilizza la Biblioteca anche per connettersi ad Internet.

I bibliotecari del servizio *Reference* hanno poi allestito nuovamente all'interno della Sala di Consultazione l'emeroteca, costituita da una selezione delle annate recenti delle più importanti riviste specializzate in bibliografia, storia del libro, letteratura, storia, filologia, filosofia, afferenti cioè agli ambiti disciplinari maggiormente legati alla vocazione e alla specificità dell'Istituto. Una particolare attenzione è stata riservata ai periodici bolognesi, ai quali è stato dedicato un apposito espositore.

Il fervore di iniziative che contraddistingue questo settore della Biblioteca ha avuto però un contraccolpo negativo con le dimissioni il 1° settembre 2001 di Giacomo Nerozzi, che non è stato purtroppo rimpiazzato, ponendo così in gravi difficoltà di organico l'intero servizio *Reference*.

### 2.5 Progetti informatici

Dal 22 febbraio 2001 veniva pubblicato *on line* su Internet il catalogo Frati-Sorbelli digitalizzato,<sup>15</sup> una delle realizzazioni informatiche più importanti fra quelle portate avanti dalla Biblioteca negli ultimi anni. Proseguivano inoltre i lavori sulle altre basi di dati e di immagini digitalizzate che sono programmate da tempo: i progetti *La storia sui muri*, la gazzetta «Bologna» dalle origini (1642) al 1796, i bandi bolognesi del XVII e XVIII secolo e le edizioni popolari di Giulio Cesare Croce. Questi quattro progetti sono stati già da alcuni anni impostati da chi scrive ed affidati per lo sviluppo e la realizzazione informatica a Ruggero Ruggeri.

<sup>15</sup> Vedi *supra*, nota 10.

Il progetto *La storia sui muri* mira, in collaborazione con l'Università di Bologna, a predisporre una base-dati contenente, oltre ai dati storici e prosopografici, le immagini degli stemmi e dei monumenti che ricoprono così fittamente il palazzo dell'Archiginnasio.<sup>16</sup> Dal 5 al 20 marzo 2001 i fotografi Giuseppe Nicoletti e Antonio Cesari hanno portato a termine il censimento fotografico di tutta la decorazione parietale, avviato con una prima *tranche* fin dal 21 dicembre 1999.

Il progetto di digitalizzazione e messa in rete dei fascicoli superstiti della gazzetta «Bologna», dal giugno 1642<sup>17</sup> al giugno 1796,<sup>18</sup> mira a costituire, anche se solo virtualmente, la raccolta più completa possibile di un periodico che ha pochi termini di confronto in quanto a continuità. Fondato nel 1642 da Lorenzo Pellegrini, il settimanale bolognese (diverrà bisettimanale solo nel luglio 1788) rappresentò per più di 150 anni l'unico strumento di informazione giornalistica in città ed è quindi fonte storica di eccezionale importanza non tanto, e comunque non solo, ai fini dell'*histoire événementielle*, quanto soprattutto per ricostruire le modalità di trasmissione delle notizie e di formazione dell'opinione pubblica. La Biblioteca dell'Archiginnasio possiede una raccolta pressoché completa del periodico dal 1678 in poi, nonché l'intera annata 1661,<sup>19</sup> e alcuni fascicoli sparsi del 1645, 1654, 1656, 1669, 1671, 1674 e 1676. La maggior parte dei fascicoli anteriori al 1678 è stata rinvenuta da chi scrive presso l'Archivio Segreto Vaticano; i fascicoli più antichi (anni 1642 e 1643) sono conservati presso la Biblioteca Apostolica Vaticana e l'Archivio di Stato di Modena.

<sup>16</sup> Cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nel biennio 1999-2000*, «L'Archiginnasio», XCIV-XCV, 1999-2000, p. VIII-IX.

<sup>17</sup> Il più antico fascicolo superstite della gazzetta bolognese è datato 28 giugno 1642 ed è conservato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana. Cfr. P. BELLETTINI, *Le più antiche gazzette a stampa di Milano (1640) e di Bologna (1642)*, «La Bibliofilia», C, 1998, p. 465-494 (ripubblicato in *Anatomie bibliologiche*, a cura di Luigi Balsamo e P. Bellettini, Firenze, Olschki, 1999).

<sup>18</sup> L'arrivo delle truppe rivoluzionarie francesi il 18 giugno 1796 segna per Bologna lo spartiacque fra Età contemporanea e Antico Regime, dando inizio ad una realtà giornalistica, tipografica ed editoriale totalmente nuova. Cfr. P. BELLETTINI, *Tipografi, librai e pubblicisti a Bologna nel triennio giacobino*, in *Il Tricolore dalla Cispadana alla Cisalpina. Il triennio giacobino. Atti del convegno di studi storici per la celebrazione del bicentenario del Tricolore. Modena, 6-7 febbraio 1998*, Modena, Aedes Muratoriana, 1998, p. 185-207.

<sup>19</sup> I fascicoli del 1661 (in origine appartenenti alla biblioteca della *Natio Germanica* presso lo Studio bolognese) sono rilegati a formare un volume, che ha attualmente la collocazione A.VM.II.26 all'interno del fondo librario Gozzadini.

Il progetto di digitalizzazione dei bandi Merlani (la raccolta di bandi bolognesi più organica e completa fra quelle conservate in Archiginnasio) è stato reso possibile da un contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.<sup>20</sup> Il progetto per il momento è relativo ai bandi del Seicento e del Settecento (dal gennaio 1601<sup>21</sup> al giugno 1796, data quest'ultima che coincide con la fine dell'*Ancien Régime* a Bologna) ed è caratterizzato da una catalogazione sommaria dei singoli bandi, abbinata però ad una indicizzazione semantica, attuata facendo ricorso alle 'parole chiave' utilizzate a suo tempo negli indici dei vari volumi dagli antichi organizzatori della raccolta.

Il progetto di digitalizzazione degli opuscoli contenenti opere di Giulio Cesare Croce, posseduti dall'Archiginnasio e stampati fra il XVI e il XVIII secolo,<sup>22</sup> vuole rappresentare non solo un omaggio ad un autore così intimamente connesso all'identità storico-culturale cittadina, ma anche un contributo alla *vexata quaestio* della bibliografia crociana, uno dei campi più irti di difficoltà per filologi, bibliografi e bibliotecari.<sup>23</sup>

Il 18 ottobre 2001 veniva pubblicato in rete un nuovo sito Internet della Biblioteca (a cura di Rita Zoppellari),<sup>24</sup> rinnovato nella grafica e nei contenuti, dotato di moduli interattivi per la richiesta di informazioni bibliografiche e, a partire dal dicembre 2001, anche di una *newsletter* a periodicità mensile (la redazione è affidata a Valeria Roncuzzi) che informa sulle attività della Biblioteca, in particolare su conferenze, convegni, mostre, presentazioni di libri.

<sup>20</sup> Cfr. prot. 423/VII del 5 marzo 1999 e 284/VII del 1 febbraio 2001.

<sup>21</sup> La periodizzazione cronologica prescelta tiene conto del fatto che i bandi del XVI secolo sono già esaurientemente conosciuti grazie a ZITA ZANARDI, *Bononia manifesta. Catalogo dei bandi, editti, costituzioni e provvedimenti diversi, stampati nel XVI secolo per Bologna e il suo territorio*, Firenze, Olschki, 1996.

<sup>22</sup> Si è iniziato dalla raccolta Gozzadini, e quindi dai volumetti con collocazione A.VG.IX.1.

<sup>23</sup> Cfr. ROBERTO L. BRUNI - ROSARIA CAMPIONI - DIEGO ZANCANI, *Giulio Cesare Croce dall'Emilia all'Inghilterra. Cataloghi, biblioteche e testi*, Firenze, Olschki, 1991.

<sup>24</sup> Il primo sito della Biblioteca, opera di Marilena Buscarini, risaliva all'autunno 1996 (cfr. PAOLO MESSINA, *Relazione del Direttore [sull'attività svolta nel 1996]*, «L'Archiginnasio», XCI, 1996, p. 14) ed era stato rinnovato nel gennaio 2000 (cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nel biennio 1999-2000*, «L'Archiginnasio», XCIV-XCV, 1999-2000, p. XXV).

## 2.6 Sezione Manoscritti e Rari

Anche per la Sezione Manoscritti e Rari il 2001 ha rappresentato un'accelerazione nel programma di recupero dell'arretrato, costituito da circa 3.000 cartoni d'archivio raggruppati in fondi speciali ancora privi di strumenti di interrogazione. Sono stati aperti più fronti di intervento, ricorrendo spesso ad un generoso sostegno economico esterno. È proseguito (pure se non con l'auspicata celerità) il lavoro di riordino e inventariazione dell'importante fondo Aurelio Saffi, lavoro finanziato dalla Soprintendenza regionale per i Beni Librari ed affidato fin dal 1999 alla cooperativa CRECS.<sup>25</sup> Già avviato negli ultimi mesi del 2000, ha preso maggiore consistenza l'intervento di riordino e inventariazione del fondo archivistico Riccardo Bacchelli,<sup>26</sup> intervento finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e affidato alla società Archivi e Memoria di Armando Antonelli e Riccardo Pedrini.

Sempre grazie ad un finanziamento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, volto a celebrare in maniera costruttiva il bicentenario della Biblioteca,<sup>27</sup> è stato affidato all'archivista Patrizia Busi<sup>28</sup> l'analisi e il riordino di un complesso coacervo di documenti, per lo più a stampa e di argomento bolognese, accumulati nel corso di molti decenni nelle soffitte della Biblioteca e più volte oggetto di tentativi di ordinamento previa individuazione delle serie più significative. È stato così possibile ripartire i 235 pezzi originari (tra cartoni e regi-

<sup>25</sup> Cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nel biennio 1999-2000*, «L'Archiginnasio», XCIV-XCV, 1999-2000, p. XXIX.

<sup>26</sup> Una richiesta di valorizzazione del fondo Bacchelli (libri ed archivio) in previsione dell'istituzione di un premio letterario internazionale intitolato allo scrittore bolognese era già stata indirizzata al Sindaco di Bologna il 25 marzo 2000 (prot. 647/VII). Da quella richiesta era sortita sia la disponibilità della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ad intervenire per il riordino dell'archivio, sia la sponsorizzazione della Poligrafici Editoriale SPA («Resto del Carlino») per la catalogazione in SBN (nel 2002) di gran parte dei libri Bacchelli.

<sup>27</sup> Cfr. prot. 2422/VII del 4 dicembre 2000.

<sup>28</sup> Patrizia Busi aveva già riordinato in Archiginnasio nel corso del 1998 i sette cartoni costituenti il fondo *Gaspere Ungarelli*, nel 1999 i tredici cartoni del fondo *Laura Bassi e famiglia Veratti* (vedine l'inventario a stampa in questo stesso bollettino), e nel 2000 gli undici cartoni del fondo *Teatri e spettacoli*. Nel corso del 2001 ha proceduto inoltre al riordino dei due cartoni del fondo speciale *Confraternite. Opere Pie. Istituzioni*.

stri) oggetto dell'intervento in almeno sette nuclei omogenei di documenti che andranno a costituire nuovi fondi speciali:

Miscellanea bolognese	anni 1506-1942	130 pezzi fra cartoni e registri
Raccolta di fogli volanti	anni 1550-1942	45 cartelle e 12 cartoni
Raccolta di stampati suddivisi per argomento	anni 1560-1845	97 cartoni
Raccolta di bandi segnata «F.T.»	anni 1778-1796	16 volumi
Raccolta Giovanni Battista Fabbri	anni 1779-1833	49 volumi, 42 cartoni, 3 fascicoli, 1 registro
Raccolta Leonesi	anni 1815-1871	16 cartoni
Avvisi del Comune di Bologna	anni 1870-1926	46 cartoni

Con risorse economiche della Biblioteca è stato poi affidato un incarico all'archivista Priscilla Zucco per la ricognizione del fondo Antonio Cervi e la redazione di un elenco analitico delle 1.642 fotografie (per lo più di protagonisti della scena teatrale italiana fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento) che ne fanno parte; tale intervento è stato realizzato per definire la collocazione più congrua di questi materiali, in vista anche della catalogazione delle fotografie in SBN programmata per il 2002.

Altre significative operazioni di ricognizione e riordino hanno riguardato il fondo Antonio Baldacci, pervenuto il 9 gennaio 2001 e ricondizionato in 88 cartoni d'archivio e alcune cartelle, rispettando l'organizzazione originaria delle carte e procedendo alla redazione di un primo elenco sommario (in previsione di un intervento di descrizione e inventariazione archivistica programmato per il 2002 e il 2003), e il fondo Luigi Protche, il cui riscontro è iniziato nell'ottobre 2001 con forze interne, e quindi svolto nei rari momenti non occupati dal servizio ordinario al pubblico.

Per quello che riguarda l'attività ordinaria della Sezione Manoscritti e Rari gli indici del 2001 indicano un soddisfacente *trend* di crescita rispetto all'anno precedente:

	2000	2001
<i>utenti</i>	1.973	2.144
<i>documenti consultati</i>	4.263	4.503

### 2.7 Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

Nel corso del 2001 vi è stata una leggera flessione dei principali indicatori statistici rispetto all'anno precedente:

	2000	2001
<i>utenti</i>	887	792
<i>opere consultate*</i>	11.835	10.859

\* originali conteggiati singolarmente, riproduzioni conteggiate a volumi o a cartelle

Il notevole incremento di nuove accessioni verificatosi sia negli ultimi mesi del 2000 sia durante tutto il 2001 ha portato ad aprire tre nuove cartelle (numerate 14, 15 e 16)<sup>29</sup> della serie *Raccolta disegni autori vari*, distinte per formato, in base cioè alla dimensione dei disegni. Alla fine del 2001 la cartella 14 (quella con i disegni di minori dimensioni) elencava già 51 pezzi, la cartella 15 (dimensioni medie) cinque disegni e altrettanti la cartella 16 (dimensioni grandi). Si tratta di opere molto importanti, per lo più di autori bolognesi dei secoli XVII-XIX, che rappresentano nel loro articolato sedimentarsi un insieme molto omogeneo e selezionato, pervenuto per dono o più spesso per acquisto, avendo potuto contare sulla preziosa consulenza dello storico dell'arte Angelo Mazza.

<sup>29</sup> Una quarta cartella, la n. 17, è stata destinata ai disegni e agli elaborati grafici con prevalente interesse archivistico più che artistico (mappe di poderi, rilievi architettonici); mentre una quinta cartella, la n. 18, è riservata ai disegni di grandissimo formato; al momento vi si conservano, fra gli altri, alcuni disegni di Achille Casanova di recente acquisizione, che si è preferito tenere accorpate nonostante siano di vario formato per non intaccare l'organicità del piccolo nucleo.

### 2.8 Conservazione

È proseguito il monitoraggio dell'umidità relativa e della temperatura con undici termoigrografi collocati nelle sale 2, 6, 11, 16, 17, di Consultazione, di Lettura, dei manoscritti B, nel Gabinetto dei disegni e delle stampe, nella sala ellittica del secondo piano e nella Cappella dei Bulgari. Gran parte dei lavori di restauro hanno riguardato volumi della Sala 18, in previsione del nuovo allestimento dopo la conclusione dei lavori all'arredo ligneo ottocentesco: l'*Atlante veneto* (collocazione 18\*.C\*.I.20) di Vincenzo Coronelli è stato consolidato nella legatura e dotato di cartone conservativo a cura della ditta Frati e Livi di Bologna, che ha provveduto anche ad effettuare riparazioni su altri diciotto volumi in broccatura dei secoli XVIII-XIX; a cura della ditta Ce.Pa.C di Forlì sono stati sottoposti ad interventi conservativi altri otto volumi dei secoli XVIII-XIX; sono stati riparati e rilegati dodici volumi otto-novecenteschi a cura della ditta Cartantica di Parma, ed altri cinque volumi dei secoli XVI-XIX a cura dell'Antica Legatoria Gozzi di Modena. Sempre per i volumi della Sala 18 si è provveduto ad adottare alcuni provvedimenti di conservazione: a cura della ditta Ce.Pa.C di Forlì sono stati sistemati in cartoni conservativi di tipo Atlantis 155 volumi, mentre altri cinque sono stati dotati di custodie in cartone conservazione e tela buckram su misura (ditte Frati e Livi e Cartantica); inoltre per 67 volumi di grande formato sono state approntate dalle ditte Gozzi e Cartantica cartelle ad alette in cartone, tela buckram e pelle.

In stretta collaborazione con la Soprintendenza regionale per i Beni Librari è stata svolta un'accurata istruttoria per un intervento di disinfestazione (effettuato poi nel 2002) sui materiali cartacei recuperati dallo scantinato di via Oberdan 24.

Per questo settore della vita della Biblioteca gli indicatori statistici dell'anno 2001 sono stati, rispetto a quelli dell'anno precedente, i seguenti:

	2000	2001
<i>interventi di restauro</i>	24	52
<i>interventi di rilegatura</i>	662	696
<i>interventi di manutenzione</i>	218	298

## 3. Iniziative culturali

Il programma delle iniziative culturali promosse o semplicemente ospitate è stato straordinariamente fitto; durante i mesi di novembre e dicembre 2001 molte di queste iniziative sono state organizzate nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio a causa dell'inagibilità della Sala dello Stabat Mater in previsione dell'imminente inizio dei lavori di consolidamento statico dell'angolo sud-ovest dell'Archiginnasio (angolo via Farini con piazza Galvani).

Particolarmente significativi sono risultati il convegno di studi *I danni del tempo e la memoria storica. L'Archiginnasio* realizzato in collaborazione con ISAO-CNR il 21 marzo 2001 nell'imminenza dell'inizio dei lavori di restauro al quadriportico inferiore; l'affollato ciclo di conferenze tenuto da Angelo Mazza su *Splendori di Felsina pittrice. Pittura bolognese tra Sei e Settecento* (4, 11 e 18 aprile 2001) realizzato in collaborazione con ASCOM per celebrare il bicentenario della Biblioteca; la visita ufficiale a Bologna del principe delle Asturie Felipe de Borbón, erede al trono di Spagna, il 4 ottobre, visita che ha fatto appuntare l'attenzione di tutti gli organi di stampa sulla Biblioteca dell'Archiginnasio, sede della cerimonia di consegna del *Sigillum Magnum* dell'Università al principe; e soprattutto l'11 dicembre 2001 la presentazione del volume *Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, Bologna*. La realizzazione di questo volume, al quale hanno partecipato alcuni stimati studiosi (fra gli altri voglio ricordare Fabrizio Lollini e Angelo Mazza) e molti colleghi dell'Archiginnasio, è stata soprattutto l'occasione per ripensare lo sviluppo diacronico della Biblioteca lungo i suoi due secoli di vita, evidenziandone i momenti di crescita, le battute di arresto, l'affermarsi di una specificità che oggi va ribadita e valorizzata in un contesto culturale in forte movimento, ben esemplificato dalla inaugurazione, il 12 dicembre, della nuova Biblioteca multimediale di Sala Borsa.

Il calendario delle iniziative svolte nel corso del 2001 nella Sala dello Stabat Mater è il seguente:

29 gennaio 2001	Conferenza di Gianni Sofri sul tema <i>Il colonialismo: un bilancio</i> (ciclo Sguardi sul Novecento, organizzato in collaborazione con l'Università Primo Levi)
-----------------	--

7 febbraio 2001	Presentazione del volume <i>La cattedrale tascabile. Scritti di storia dell'arte</i> di Enrico Castelnuovo (Livorno, Sillabe, [2000]). Relatori: Massimo Ferretti, Anna Ottani Cavina, Ezio Raimondi
9 febbraio 2001	Ezio Raimondi incontra Claudio Magris in occasione della presentazione del filmato <i>Fra il Danubio e il mare. Il mondo di Claudio Magris</i> di Francesco Conversano e Nene Grignaffini, realizzazione Movie Movie (in collaborazione con Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Libreria Zanichelli-Feltrinelli)
10 febbraio 2001	Conferenza di Edward Luttwak sul tema <i>Globalizzazione e cultura</i> , con intervento di Gianfranco Pasquino (ciclo Cultura in libertà. Personaggi & opinioni a Bologna; a cura di Massimiliano Finazzer Flory)
15 febbraio 2001	Conferenza di Simona Argentieri sul tema <i>La donna e la psicoanalisi nel Novecento</i> (ciclo Sguardi sul Novecento, organizzato in collaborazione con l'Università Primo Levi)
16 febbraio 2001	Conferenza di Dominick Salvatore sul tema <i>Globalizzazione ed economia</i> , con intervento di Gianfranco Morra (ciclo Cultura in libertà. Personaggi & opinioni a Bologna; a cura di M. Finazzer Flory)
19 febbraio 2001	Presentazione del volume <i>Il secolo della borghesia</i> di Cesare de Seta (Torino, UTET, [1999]). Relatori: Enrico Castelnuovo, Eugenio Riccòmini
22 febbraio 2001	Presentazione del volume <i>Orme del sacro: il cristianesimo e la desacralizzazione del sacro</i> di Umberto Galimberti (Milano, Feltrinelli, 2000). Relatori: Giovanni Gilardi, Michele Smargiassi, Federico Stame
24 febbraio 2001	Cerimonia di inaugurazione del 194° anno accademico dell'Accademia Nazionale di Agricoltura
26 febbraio 2001	Conferenza di Ettore Verondini sul tema <i>La scienza nel Novecento tra timori e speranze</i> (ciclo Sguardi sul Novecento, organizzato in collaborazione con l'Università Primo Levi)
28 febbraio 2001	Proiezione del video <i>Jazz collection. Max Roach</i> , alla presenza dell'artista (organizzato in collaborazione con Comitato Bologna 2000)
3 marzo 2001	Conferenza di Robert A. Sirico sul tema <i>Globalizzazione e sociale</i> , con intervento di Angelo Maria Petroni (ciclo Cultura in libertà. Personaggi & opinioni a Bologna; a cura di M. Finazzer Flory)
10 marzo 2001	Conferenza di Predrag Matvejevic (ciclo Cultura in libertà. Personaggi & opinioni a Bologna; a cura di M. Finazzer Flory)
12 marzo 2001	Conferenza di Franco La Polla sul tema <i>Europa, America e ritorno. Rapporti tra cultura europea ed americana</i> (ciclo Sguardi sul Novecento, organizzato in collaborazione con l'Università Primo Levi)

16 marzo 2001	Convegno dell'Associazione nazionale magistrati tributari
17 marzo 2001	Conferimento dell'Archiginnasio d'oro a Nicola Matteucci. Relatore: Paolo Vincieri
19 marzo 2001	Presentazione del volume <i>Storie di ogni giorno in una città del Seicento</i> di Ottavia Niccoli (Roma [etc], GLF editori Laterza, 2000). Relatori: Roberto Bizzocchi, Giovanni Ricci, Eugenio Riccòmini
21 marzo 2001	Convegno <i>I danni del tempo e la memoria storica. L'Archiginnasio</i> , in collaborazione con ISAO-CNR (con interventi di P. Bellettini, Jadranka Bentini, Pier Luigi Bottino, Gian Paolo Brizzi, Manuela Faustini Fustini, Paolo Nannelli, Cristina Sabbioni)
23 marzo 2001	Presentazione del romanzo <i>La tredicesima notte</i> di Carlo Sgorlon (Milano, Mondadori, 2001). Relatori: Marco A. Bazzocchi, Claudio Marabini, Lù Tongliu, Maurizio Gnerre Covaz (nell'ambito delle manifestazioni Note parole, in collaborazione con Associazione Tarahumara, Palazzo Stella, ASCOM, Società Lucchese dei Lettori)
26 marzo 2001	Conferenza di Mauro Bernardi sul tema <i>La medicina nel Novecento: conquiste e dilemmi</i> (ciclo Sguardi sul Novecento, organizzato in collaborazione con l'Università Primo Levi)
28 marzo 2001	Presentazione del volume <i>Cento segni di solitudine. Dal romanticismo al postmoderno</i> di Roberto Pasini (Bologna, CLUEB, [1999])
30 marzo 2001	Presentazione del volume <i>Pluralismo, multiculturalismo ed estranei: saggio sulla società multi-etnica</i> di Giovanni Sartori. Relatore: Angelo Panebianco (organizzato dal Settore Cultura del Comune di Bologna)
31 marzo 2001	Tavola rotonda <i>Gli immigrati tra noi. Le regole per una convivenza possibile</i> . Relatori: Marco Cammelli, Giuseppe De Vergottini, Pierpaolo Donati, Samir Khalil Samir, Paolo Mengozzi, Giovanni Salizzoni, Giovanni Sartori
2 aprile 2001	Presentazione del volume <i>Sottosviluppo: una strategia di riforme</i> di Paolo Sylos Labini (Roma [etc], GLF editori Laterza, 2000), organizzata in collaborazione con la Società Lucchese dei Lettori. Relatori: Pier Cesare Bori, Paolo Onofri
4 aprile 2001	Conferenza di Angelo Mazza sul tema <i>La linea barocca della pittura bolognese: Domenico Maria Canuti e Giovanni Antonio Burrini</i> (ciclo Splendori di Felsina pittrice. Pittura bolognese tra Sei e Settecento, organizzato in collaborazione con ASCOM)
11 aprile 2001	Conferenza di Angelo Mazza sul tema <i>Classicismo arcadico e accademia: Carlo Cignani e Marcantonio Franceschini</i> (ciclo Splendori di Felsina pittrice. Pittura bolognese tra Sei e Settecento, organizzato in collaborazione con ASCOM)

18 aprile 2001	Conferenza di Angelo Mazza sul tema <i>Il naturalismo irriverente di Crespi e il razionalismo elitario di Creti</i> (ciclo Splendori di Felsina pittrice. Pittura bolognese tra Sei e Settecento, organizzato in collaborazione con ASCOM)
19 aprile 2001	<i>Da αἰὼνα εἰκασμός</i> . Giornata di studio sulla figura e l'opera di Enzo Degani (in collaborazione col Dipartimento di Filologia classica e medioevale dell'Università di Bologna)
20 aprile 2001	Presentazione del volume <i>Il romanico appenninico bolognese, pistoiese e pratese</i> di Aniceto Antilopi, Bill Homes e Renzo Zagnoni (Porretta Terme, 2000), organizzata in collaborazione con Gruppo di studi Alta Valle del Reno - Nuèter. Relatori: Fabrizio Lollini, Mario Fanti, Paola Foschi
11 maggio 2001	Convegno medico <i>Infezione da HIV: approfondimenti sul tema</i> (organizzato dal prof. Francesco Chiodo del Dipartimento di Medicina Clinica Specialistica e Sperimentale del Policlinico S. Orsola-Malpighi)
22 maggio 2001	<i>Premio Pietro Benassi</i> , in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna
28 maggio 2001	«Cara beltà ...», concorso internazionale di poesia per studenti, organizzato in collaborazione con il Liceo Malpighi, la Giunta nazionale leopardiana, il Centro di poesia contemporanea
30 maggio 2001	Presentazione del volume <i>Escursioni: Appennino bolognese: paesaggi e parchi dalla collina alla montagna</i> di Renzo Rabacchi, con la collaborazione di Enzo Cavani e Umberto Lodesani (Caselle di Sommacampagna, Cierre, 2001). Relatori: Forte Clò, Mario Cobellini, Francesco Petretti (nell'ambito del ciclo Le serate del rospo, organizzato dall'Assessorato Ambiente della Provincia di Bologna); con proiezione del video <i>Le stagioni del parco</i> (fotografie di Alberto Mauri), realizzato dal Parco regionale dei laghi di Suviana e Brasimone
12 giugno 2001	Dibattito sul tema <i>L'eredità del Concilio Vaticano II a trentacinque anni dalla conclusione</i> ; presentazione del documentario <i>Una giornata al Concilio: l'evento che ha cambiato la Chiesa</i> di Luca Rolandi (coproduzione Nova-T, Centro televisivo Vaticano, Istituto Luce); presentazione del volume <i>Un concilio per il mondo moderno. La redazione della costituzione pastorale Gaudium et spes del Vaticano II</i> di Giovanni Turbanti (Bologna, il Mulino, [2000]). Relatori: Giuseppe Alberigo, Luigi Bettazzi, Robert Mickens, Marcello Vigli
15 giugno 2001	Convegno <i>Problematiche dell'agricoltura italiana. Scenari possibili</i> , organizzato dall'Accademia Nazionale di Agricoltura e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche
20 giugno 2001	Presentazione del volume <i>Quale società civile per l'Italia di domani?</i> Atti della 43° Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, a cura di Franco Garelli e Michele Simone (Bologna, il Mulino, 2001). Relatori: Sergio Belardinelli, Piero Coda, Pierpaolo Donati, Ernesto Galli della Loggia, Stefano Zamagni

12 luglio 2001	Convegno <i>Leggende globali. I - Le problematiche ambientali</i> , organizzato dall'Associazione Impegno Civico
15 settembre 2001	Congresso della multinazionale farmaceutica Aventis, organizzato da Benacus Business Challenges
22 settembre 2001	Convegno sul tema <i>Centralità artistica e progetti innovativi dei grandi cimiteri italiani</i> , in occasione della presentazione del volume <i>La Certosa di Bologna</i> , a cura di Giovanna Pesci, testi di Cristina Rocchetta e Cristina Zaniboni (Bologna, Editrice Compositori, 2001), pubblicazione promossa da SO.CREM Bologna
29 settembre 2001	Incontro con sir George Christie sul tema <i>L'opera lirica tra arte e impresa</i> , nell'ambito della prima edizione del Premio Internazionale Carlo Alberto Cappelli - Città di Bologna. Interventi di Philippe Daverio, Luigi Ferrari, Dominique Meyer
4 ottobre 2001	Cerimonia di consegna del <i>Sigillum Magnum</i> dell'Università di Bologna a S.A.R. il Principe delle Asturie Felipe de Borbón
9 ottobre 2001	Presentazione dei volumi <i>Giacomo Leopardi e Bologna. Libri, immagini e documenti</i> , a cura di Cristina Bersani e Valeria Roncuzzi Roversi-Monaco (Bologna, Pàtron, 2001) e <i>Leopardi e Bologna. Atti del convegno di studi per il secondo centenario leopardiano, Bologna, 18-19 maggio 1998</i> , a cura di Marco A. Bazzocchi (Firenze, Olschki, 1999). Relatori: Franco Foschi, Fabio Roversi-Monaco, Emilio Pasquini, Ezio Raimondi. Raoul Grassilli ha letto testi leopardiani
12 ottobre 2001	Presentazione del volume <i>Filippo Turati - Anna Kuliscioff. Amore e socialismo: un carteggio inedito</i> , a cura di Claudia Dall'Osso (Milano, La Nuova Italia, 2001), in collaborazione con Società Lucchese dei Lettori. Relatori: Mariuccia Salvati, Fiorenza Tarozzi, Angelo Varni
25 ottobre 2001	Convegno nazionale della Sezione di Radiologia odontostomatologica e maxillo-facciale, organizzato dal prof. Gino Ghigi del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche dell'Università di Bologna
26 ottobre 2001	Convegno medico <i>I 'nodi decisionali' nelle valvulopatie</i> , organizzato dai prof. Magnani e Branzi (Istituto di malattie dell'apparato cardiovascolare)
20 novembre 2001	Presentazione del volume <i>Il vuoto della forma. Scrittura, testimonianza e verità</i> di Massimo Lollini (Genova, Marietti 1820, 2001). Relatori: Pier Cesare Bori, Giancarlo Gaeta, Ezio Raimondi
10 dicembre 2001	Presentazione del volume <i>Vitale e Agricola sancti doctores. Città, Chiesa, Studio nei testi agiografici bolognesi del XII secolo</i> , a cura di Giampaolo Ropa e Giulio Malaguti (Bologna, EDB, [2001]), in collaborazione con la parrocchia dei santi Vitale e Agricola di Bologna e la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Relatori: Paolo Serra Zanetti, Augusto Vasina, André Vauchez.

11 dicembre 2001	In occasione del bicentenario della Biblioteca, presentazione del volume <i>Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna</i> , a cura di P. Bellettini (Firenze, Nardini, 2001), in collaborazione con Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Relatori: Luigi Balsamo, Rosaria Campioni, Marco Poli
13 dicembre 2001	<i>Verdi &amp; Dostoevskij. Una passione per l'umano. Arie verdiane e pagine scelte dai romanzi di Dostoevskij</i> , con la partecipazione di Ezio Raimondi, Davide Rondoni, Alessandro Taverna, Salvatore Sanna (tenore), Giovanna Gatta (soprano), Paola Busacchi (al pianoforte), Andrea Soffiantini
17 dicembre 2001	Convegno <i>L'accoglienza ai nuovi immigrati: esperienze europee a confronto</i> , organizzato dal Settore Sicurezza Urbana, dal Settore Economia e relazioni internazionali, e dall'Ufficio Relazioni e progetti internazionali del Comune di Bologna

Altre iniziative culturali del 2001, ospitate nel cortile, nel quadriportico inferiore, nel quadriloggio superiore, nella Sala dell'Accademia Nazionale di Agricoltura o nella Cappella Farnese di palazzo d'Accursio:

- Mostra *Bologna e il mondo oltre l'Europa. Viaggiatori bolognesi in cerca dell'Altro*, promossa in collaborazione con Centro Amilcar Cabral e Soprintendenza regionale ai Beni Librari (quadriloggio superiore, dal 20 ottobre 2000 al 13 gennaio 2001);
- Mostra *Bologna, re Enzo e il suo mito*, promossa da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Dipartimento di Paleografia e Medievistica dell'Università di Bologna (quadriportico inferiore, dal 17 febbraio al 17 marzo 2001);
- Presentazione dei primi tre volumi della collana sacro/santo (Roma, Viella, 2000): *Miracoli. Dai segni alla storia* a cura di Sofia Boesch Gajano e Marilena Modica; *L'arcangelo, il contadino e il re* di Philippe Boutry e Jacques Nassif; e *Messia nero* di Valerio Petrarca. Relatori: Adriana Destro, Daniele Menozzi, Gabriella Zarri, Roberto Rusconi (Sala dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, 14 marzo 2001);
- Mostra *Rifiuti sulle nuvole*, promossa in collaborazione con Centro Antartide (quadriportico inferiore, dal 24 marzo al 24 aprile 2001);
- Conferenza di Margherita Hack sul tema *Origine ed evoluzione dell'Universo* (ciclo Capire la scienza, organizzato in collaborazione con l'Università Primo Levi, Cappella Farnese, 6 novembre 2001);
- Intervista di Enzo Golino ad Eugenio Scalfari sul suo ultimo romanzo *La ruga sulla fronte* (Milano, Rizzoli, 2001), in collaborazione con Librerie Feltrinelli (Cappella Farnese, 10 novembre 2001);
- Conferenza di Ferruccio Trifirò sul tema *Primo Levi, il sistema periodico e la creazione degli elementi* (ciclo Capire la scienza, organizzato in colla-

- borazione con l'Università Primo Levi, Cappella Farnese, 13 novembre 2001);
- Conferenza di Luigi Morganti sul tema *La scienza medico-veterinaria da Pasteur alla biotecnologia* (ciclo Capire la scienza, organizzato in collaborazione con l'Università Primo Levi, Cappella Farnese, 20 novembre 2001);
  - Conferenza di Aurelio Boari sul tema *Internet: il presente e il futuro delle comunicazioni* (ciclo Capire la scienza, organizzato in collaborazione con l'Università Primo Levi, Cappella Farnese, 4 dicembre 2001);
  - Conferenza di Antonino Zichichi sul tema *Da Galileo al supermondo* (ciclo Capire la scienza, organizzato in collaborazione con l'Università Primo Levi, Cappella Farnese, 11 dicembre 2001);
  - Presentazione del volume *L'inizio della fine* di Giorgio Morpurgo (Palermo, Sellerio, 2001), in collaborazione con Società Lucchese dei Lettori. Relatori: Alberto Cossarini e Pietro Redondi (Sala dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, 20 dicembre 2001).

#### 4. Casa Carducci

L'attività di catalogazione nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale, avviata nel 2000, è proceduta nel corso del 2001 con ottimi risultati, conseguiti unicamente – voglio sottolinearlo – con personale interno (senza cioè fare ricorso ad appalti esterni o ad incarichi); si è così passati dai 3.143 volumi catalogati in SBN durante il 2000 ai 4.600 dell'anno 2001.

Tale intervento di catalogazione ha riguardato soprattutto i testi ottocenteschi (per lo più francesi) collocati nell'ingresso dell'appartamento storico, alcune annate di periodici, opuscoli di poesia e parte delle biografie raccolte dal poeta in capsule. Questa attività di catalogazione scientifica rafforza ovviamente la visibilità dell'Istituto, che ha visto aumentare le richieste di informazioni sul patrimonio conservato, le domande di riproduzione, e il numero degli utenti; sono invece calati (ritornando al livello normale, dopo l'*exploit* connesso a Bologna 2000) i visitatori dell'appartamento storico del Museo:

	2000	2001
giorni di apertura	245	243
ore di apertura	1.170	1.160
utenti della Biblioteca	654	835
visitatori della Casa-Museo	5.089	3.380

È proseguita inoltre (sempre con forze interne) la riproduzione digitale dei materiali dell'archivio di Giosue Carducci, totalizzando nel corso dell'anno circa 3.700 scansioni, relative a testi poetici e al carteggio (lettere di Giuseppe Chiarini).

Per quello che riguarda le acquisizioni, il 2001 verrà ricordato come un anno particolarmente fortunato: sono state acquistate sul mercato antiquario nove lettere autografe di Carducci indirizzate a Dafne e Carlo Gargioli; mentre presso privati si è riusciti ad acquisire un pregevole busto del poeta, in terracotta, opera di Arturo Colombarini (1871-1940), interessante scultore bolognese dei primi decenni del Novecento (fig. 3). È pervenuto inoltre in dono, grazie alla generosità della signora Gabriella Chili l'archivio personale del marito Torquato Barbieri (Milano, 20 gennaio 1918 – Bologna, 21 novembre 2000), bibliotecario di Casa Carducci per 28 anni;<sup>30</sup> si tratta di circa 400 lettere inviate a Barbieri fra il 1950 e il 1970 da importanti studiosi di Carducci, esponenti di spicco della cultura novecentesca (Manara Valgimigli, Pietro Paolo Trompeo, Pietro Pancrazi).

Fra le iniziative culturali programmate nel corso del 2001 va segnalata la rassegna *Ospiti di Giosue*, organizzata insieme al Centro di poesia contemporanea, rassegna che ha visto la partecipazione, fra gli altri, di Alberto Bertoni, Aldo Nove, Sergio Pautasso, Ezio Raimondi, Davide Rondoni.

Da ultimo, un contributo erogato nell'ambito del Piano provinciale museale (legge regionale 18/2000) ha permesso di dotare l'istituto di alcuni cancelli in acciaio per migliorare la sicurezza e la tutela delle raccolte conservate nella Casa-Museo.

<sup>30</sup> Torquato Barbieri fu bibliotecario di Casa Carducci dal marzo 1950 al 31 dicembre 1977; già dal gennaio al novembre 1946 era stato in servizio in Casa Carducci per coadiuvare il bibliotecario Vincenzo Milani. Cfr. MARIO SACCENTI, *Per Torquato Barbieri*, «L'Archiginnasio», XCIV-XCV, 1999-2000, p. 199-204; e SIMONETTA SANTUCCI, «Il custode che custodisce e sa». Ricordo di Torquato Barbieri, «Studi e problemi di critica testuale», vol. 63, ottobre 2001, p. 187-204.

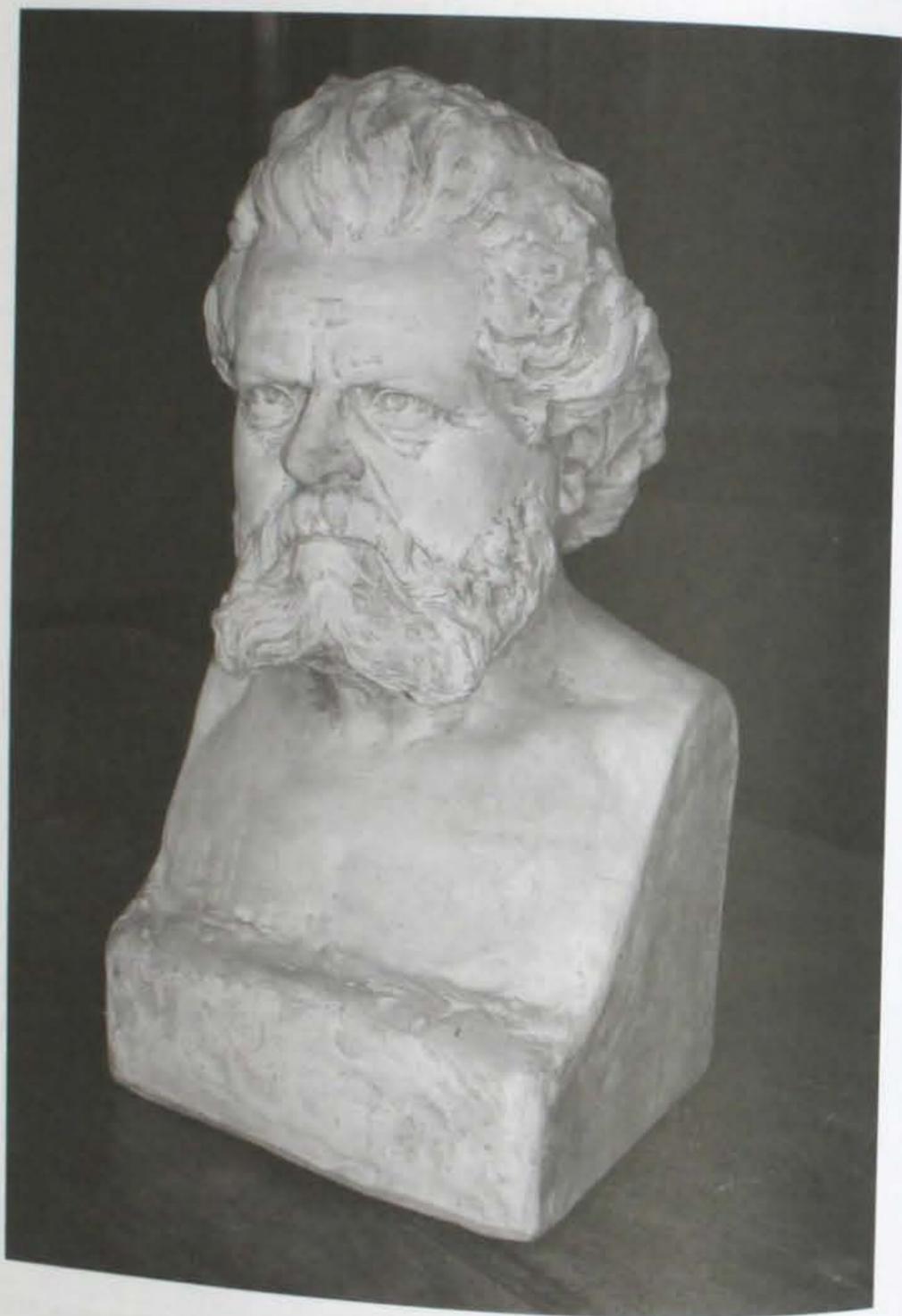


Fig. 3. Busto in terracotta di Giosue Carducci, opera di Arturo Colombarini (1871-1940); l'opera è entrata a fare parte delle raccolte di Casa Carducci nel corso del 2001.

### 5. Civico Museo Bibliografico Musicale

Il 1 marzo 2001 prendeva servizio quale nuova responsabile del CMBM Jenny Servino, subentrando a Gianmario Merizzi, dimessosi il 12 febbraio 2001. L'attività ordinaria dell'Istituto si svolgeva secondo i ritmi collaudati, con leggeri spostamenti rispetto all'anno precedente:

	2000	2001
giorni di apertura	265	262
ore di erogazione dei servizi	1.087,5	1.084
lettori	4.297	4.415
opere consultate	25.402	26.539
ricerche bibliografiche	404	393
richieste di riproduzione	494	521

Nel corso del 2001 è stato impostato in modo più efficiente il servizio di riproduzione, allestendo all'interno del CMBM un piccolo laboratorio fotografico affidato ad un *service* esterno.<sup>31</sup>

Sul versante delle nuove accessioni è da segnalare l'acquisto (grazie ad un contributo della Soprintendenza regionale per i Beni Librari pari al 50% del prezzo) di due carte autografe de *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli.

La catalogazione automatizzata ha ricevuto un significativo incremento, ricorrendo anche ad uno specifico appalto esterno (vinto dalle cooperative Le Pagine e CRECS): dai 625 volumi catalogati in SBN nel 2000, si è passati ai 3.916 dell'anno 2001, gran parte dei quali, per la precisione 3.144, facenti parte del fondo Villa, fondo la cui catalogazione veniva avviata il 23 aprile 2001.

Ma al di là dell'attività 'ordinaria', l'anno 2001 è stato soprattutto occupato dalle complesse istruttorie legate al progetto dell'istituendo Museo della Musica a palazzo Sanguinetti. Per arrivare preparati a questo importante appuntamento (che si prevede possa essere realizzato entro i primi mesi del 2004) si è avviato fin dai primi mesi del

<sup>31</sup> Fino a quel momento i materiali da riprodurre dovevano essere trasportati in Archiginnasio.

2001 il riscontro inventariale di tutte le raccolte del CMBM, lavoro questo che ha comportato non solo il conteggio materiale dei pezzi, ma anche un'intensa attività di manutenzione, provvedendo in molti casi ad inserire i materiali più preziosi in apposite custodie di cartone a PH neutro. Contemporaneamente si è puntato su un programma di promozione e di valorizzazione del Museo, realizzando un sito web dell'istituto, corredato da immagini e ricco di notizie sulle collezioni e di informazioni sui servizi della Biblioteca. È stata completata la conversione digitale, con scansione OCR (*Optical Character Recognition*), del catalogo Gaspari, strumento ancora oggi fondamentale per accedere al patrimonio storico del CMBM. Naturalmente si è dovuto procedere anche ad una fitta attività di correzione manuale dei testi digitalizzati, provvedendo a inserire le segnature di collocazione ed uniformando e integrando l'indice degli autori: la versione automatizzata del catalogo Gaspari così ottenuta, arricchita di un *software* di ricerca particolarmente accattivante è stata per il momento resa disponibile in versione Intranet.

#### 6. Museo del Risorgimento

Nel 2001 si sono visti i primi frutti della catalogazione automatizzata nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale anche per il Museo del Risorgimento, entrato a fare parte di SBN nel dicembre 2000. Grazie a due distinti appalti (uno vinto dalla cooperativa COPAT per la catalogazione di una prima *tranche* del fondo Marcelli, l'altro - finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna - dalla ditta CSR per l'avvio della conversione catalogografica dei fondi storici) si è avuto un sensibile incremento degli indicatori connessi alla catalogazione:

	1999	2000	2001
Unità documentarie ingressate	610	787	2.391
Unità documentarie catalogate	605	937	4.277

Una parte dei volumi catalogati durante il 2001 appartiene al fondo Marcelli, che era pervenuto in dono alla biblioteca del Museo del

Risorgimento nel corso del 2000. Umberto Marcelli (1910-1999), insigne studioso del Risorgimento italiano e autore di numerose pubblicazioni, fra le quali vanno ricordate gli studi su Marco Minghetti comparsi su questo *Bollettino*, fu dal 1962 fino alla morte Presidente del Comitato bolognese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento. La sua raccolta libraria è composta da poco più di 1.500 volumi e da un migliaio di opuscoli, per la quasi totalità relativi alla storia contemporanea.

Fra le acquisizioni più significative del Museo del Risorgimento nel corso del 2001 va segnalato il manoscritto *Ricordo della mia vita in mare. Campagna d'Africa e d'Oriente e di Circumnavigazione*, corredato da disegni ad acquerello, cartoline, fotografie, articoli di giornale e di riviste, il tutto relativo ai viaggi per mare dell'ufficiale della Marina militare Ivo Gioannetti (14 ottobre 1874 - m. dopo il 1946), negli anni 1891-1900; una serie di libri scolastici di fine Ottocento; una feluca per ufficiale austriaco di produzione milanese e risalente agli anni Quaranta del XIX secolo; e un significativo dipinto ad olio, di fine Ottocento, raffigurante il garibaldino cesenate Eugenio Valzania, quadro che è stato donato al Museo da Marina Deserti, Assessore alla Cultura del Comune di Bologna (tav. 4).

Al solito molto attiva è stata l'attività espositiva e la promozione di attività culturali volte a fare maggiormente conoscere il Museo. Il 29 aprile 2001 si chiudeva la mostra *Albione, Marianna e il bersagliere. Stereotipi nazionali e stampa satirica nell'Europa tra Ottocento e Novecento* (era stata inaugurata il 1° dicembre 2000); dal 19 maggio al 1° luglio 2001 si è svolta l'esposizione *Intorno a Verdi. Echi di un grande mito italiano*, nel centenario della morte del grande musicista; il 1 dicembre 2001 veniva inaugurata (per proseguire poi fino al 28 aprile 2002) la mostra *Cent'anni fa Bologna. Angoli e ricordi della città nella raccolta fotografica Belluzzi*, che ha permesso di valorizzare una significativa raccolta di fotografie risalente al primo direttore del Museo del Risorgimento, Raffaele Belluzzi. Fra le altre attività, nella primavera del 2001 l'iniziativa *Gioco dell'oca dell'Unità d'Italia* nell'ambito della rassegna «Il Museo si diverte»; il 19 maggio l'ottava edizione del *Gran Ballo dell'Unità d'Italia* realizzato insieme alla Società di Danza; e naturalmente un'intensa attività didattica rivolta alle classi della scuola dell'obbligo (325 classi, per un totale